

IL SISTEMA BICAMERALE DEVE ESSERE RAFFORZATO

Per il Senato non basta la «piccolissima riforma»

Limitandosi ad aumentare il numero dei senatori elettivi e a ridurre la durata dell'Assemblea il pericoloso controllo esercitato dalle segreterie dei partiti sul Parlamento non viene diminuito

Della riforma del Senato si incominciò a parlare prima ancora che la Costituzione fosse entrata in vigore. Gli scanni dei centosette senatori di diritto privilegiati...

amo integrale, con due assemblee di diverso numero, di diversa durata, espressione di una democrazia elettorale differenziata, espressione l'altra delle strutture regionali...

Senato una legge elettorale proporzionalista come alla Camera (sotto le mentite spoglie di un illusorio uninominalismo); si è equiparata nel fatto, con gli scoglimenti anticipati, la durata delle due assemblee; e ora, quietamente, con la piccolissima riforma del Senato, si vuole mettere la pietra tombale sul bicameralismo italiano.

voler attuare la Costituzione, dobbiamo pur dire che rispettare la Costituzione nello spirito oltre che nella lettera significa restaurare in confronto alle assemblee, con mezzi più efficaci, l'autonomia dell'esecutivo; e anche restaurare, non distruggere, il bicameralismo; non significava davvero preparare la lotta mortificante del Parlamento in confronto alle segreterie dei partiti, e per conseguenza, la totale disintegrazione del sistema di equilibri e di controlli consacrato nella Costituzione della Repubblica. Non possiamo rassegnarci a vedere definitivamente le nostre libertà affidate solo a labili e precari equilibri nella costellazione interpartitica; vogliamo saperle garantite, come in Inghilterra, come negli Stati Uniti, come in Svizzera, da un valido equilibrio di poteri; quell'equilibrio di poteri che la Costituzione scritta vuole, e che le farsistiche «attuazioni» partitocratiche stanno distruggendo.



Roma: Dawn Addams è partita ieri dall'aeroporto di Fiumicino per Parigi dove interpreterà una serie di film per la televisione. L'attrice si tratterà in Francia un mese. (Telefoto Ansa)

LETTERE

AL «CORRIERE» dei datori di lavoro

Nel Corriere di venerdì 20 corrente a pagina 6 rievole che nell'articolo «Le norme sul riutilizzo dei contributi a carico dei datori di lavoro»...

Vita dura per i piccoli borghesi

Sono numerosissimi i «piccoli borghesi» (artigiani, impiegati, piccoli professionisti) che, durante tutta la loro vita, e quasi sempre a prezzo di veri e propri sacrifici, hanno risparmiato una parte del frutto del loro lavoro per assicurarsi una relativa tranquillità per la loro vecchiaia e per lasciar qualcosa ai figli.

GRANDI RICCHEZZE SI SCHIUDONO AL BRASILE

I minerali affiorano in Amazonia come chicchi di uva nel panettone

Le miniere non hanno bisogno di pozzi e gallerie - Il mistero di questa terra sta per essere completamente svelato - Nuclei umani di alto livello tecnico ed economico si insedieranno nella foresta

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Serra do Navio (Amazonia). La ferrovia che corre da Porto Sant'Anna a Serra do Navio e alla sua miniera di manganese ha un letto di cassiterite. Vale a dire, di un minerale rispettabile. Non c'era altro da fare: manganese o cassiterite. Meglio la cassiterite che, almeno, non è tanto preziosa. Pietra comune, pietra plebea, sassi propriamente detti, non ce ne sono da queste parti. La roccia, il granito sono rari qui, come è raro il legno, oltre il cerchio polare.

sto terreno e hanno potuto creare intorno ai due nuclei di Serra do Navio e di Porto Sant'Anna orti, campi, frutteti e allevamenti che provvedono alle necessità alimentari di cinquemila persone. Nei primi tempi tutto arrivava in aereo da San Paolo o da Belo Horizonte; oggi arrivano soltanto i medicinali, il sale, lo zucchero, il caffè e lo scotch. Tutto il resto è prodotto sul posto. Drenate le terre, aperti canali e collettori, i cicli di coltivazione sono stati calcolati in modo da escludere il periodo degli acquazzoni, quando si raggiungono, per darne una idea, massime di ottanta centimetri di precipitazione. Quanto al resto, non si pensi che il clima di questi paraggi sia intollerabile. A Serra do Navio la media è di ventisei gradi con punte massime di trentadue nel pieno meriggio e minime di venti nel cuore della notte. Abbiamo conosciuto di peggio, non diciamo a Rio, ma anche a San Paolo.

incoraggianti prospettive. Come si è detto, e come si è visto, le ricchezze minerarie dell'Amazonia sono praticamente inesauribili e lo sfruttamento non è arduo perché i minerali affiorano, non appena diradata la foresta, come i pezzi di candito e i chicchi di zibibbo affiorano nell'impasto crudo del panettone. Queste miniere non hanno bisogno di pozzi e gallerie; l'estrazione si fa alla luce del sole; perforatrici, dinamite, scavatrici, trattori e macchine fanno tutto il lavoro fino al porto di imbarco dove cinghie trasportatrici slivano i fianchi delle navi sottocoste. Ora la esperienza vittoriosa sarà ripetuta, e dovunque si coltiverà una nuova miniera, là si stabilirà un nucleo umano di alto livello tecnico ed economico. Così, un poco alla volta, il mistero amazonico sarà dissipato; chiederemo finalmente il Secondo Libro della Genesi: la terra sarà separata dalle acque e il suo, l'aria e gli uomini ne saranno beneficiati.

Non sono prospettive chimere. I mezzi oggi disponibili, meccanici e chimici, che sono stati impiegati qui con fulminea efficienza, giustificano le migliori speranze. Questi Paesi sono destinati a passare di colpo dalla economia rurale — e qualche volta perfino dalla preistoria — all'automazione. E il problema immenso dell'America Latina sarà risolto così, alla fine, lontano dalla politica; ad ora della politica. Anche qui, infatti, come spesso accade nei Paesi latini, anche non americani, tecnici, imprenditori, inventori di lavoro sono molto più onesti dei politici, sulla buona strada.

Il Canale Nord non lo conoscea nessuno, non era stato scandagliato e non si sapeva che, invece, il vero ingresso all'Amazonia era proprio quello. Se ne sono accorti, adesso, i pionieri di Serra do Navio, la Marina brasiliana ha tracciato la strada fra le innumerevoli isole e isolette con un sistema adese di fari e radiofari e adesso si arriva a monte Sant'Anna, costruito a monte del vecchio porticciolo di Macapá per navi di qualsiasi stazza, fino a cinquantamila tonnellate e più, con un risparmio di due giorni abbondanti e di un dollaro per ogni tonnellata di merce. E tutto questo è una premessa incoraggiante per gli sviluppi futuri.

Le fruttuose ricerche. La foresta amazzonica, lo spettacolo vegetale più impressionante di tutti i continenti, è una colossale impostura o, se si vuole, un prodigio. Come le orchidee, che vivono di se stesse, anche questa foresta vive di se stessa. O, meglio, della sua morte. Della morte in generale, anzi. Gli alberi non affondano le loro radici nella terra, che le ucciderebbe con la sua arida acidità, ma le stendono a ruota sulla superficie senza humus; una leggera sempre più larga, quanto più il tronco si innalza. Tendono così una rete nella quale si impigliano gli uccelli morti, gli insetti morti, i serpenti morti e le carogne di tutti gli animali che s'accambiano ogni giorno nella lotta tremenda della sopravvivenza in questo intricato tenebroso. Cadono foglie, poi, sulle radici; cadono rami e tronchi poiché anche i nettissimi cadano per raggiungere il sole — le piogge intridono tutta quella materia organica in putrefazione, e la foresta frondeggia, alimentata da quel luttuoso liquame.

Qui adesso, abbattuti i fusti, spezzati e rimossi i tentacoli orizzontali delle loro radici, non c'è più nulla. Questa terra è quasi sabbia. Eppure i tecnici hanno scovato e spezzati animali che s'accambiano ogni giorno nella lotta tremenda della sopravvivenza in questo intricato tenebroso. Cadono foglie, poi, sulle radici; cadono rami e tronchi poiché anche i nettissimi cadano per raggiungere il sole — le piogge intridono tutta quella materia organica in putrefazione, e la foresta frondeggia, alimentata da quel luttuoso liquame.

Qui adesso, abbattuti i fusti, spezzati e rimossi i tentacoli orizzontali delle loro radici, non c'è più nulla. Questa terra è quasi sabbia. Eppure i tecnici hanno scovato e spezzati animali che s'accambiano ogni giorno nella lotta tremenda della sopravvivenza in questo intricato tenebroso. Cadono foglie, poi, sulle radici; cadono rami e tronchi poiché anche i nettissimi cadano per raggiungere il sole — le piogge intridono tutta quella materia organica in putrefazione, e la foresta frondeggia, alimentata da quel luttuoso liquame.

IL CONVEGNO DELLA FONDAZIONE CULTURALE EUROPEA



Bruxelles: la regina Fabiola del Belgio (a sinistra), re Baldovino e la principessa Beatrice d'Olanda giungono al palazzo dei congressi per partecipare alla seduta di ieri del quinto convegno della fondazione culturale europea. (Telefoto A. P.)

Assicurazioni automobilistiche

Sono in possesso di patente per auto dal 1913 ed a tutt'oggi non ho mai procurato lesioni a nessuno, ma purtroppo sono stato subilo lesioni personali anche gravi. Ultimamente due anni or sono fui coinvolto in un'autostrada Milano-Bergamo e mentre da parte mia ebbero contusioni, vertebra rotta e costole, la mia moglie riportò contusioni e commozione cerebrale. Oltre i danni ebbi anche le borse poltiche, non da parte mia, ma da parte mia. Il mio assicuratore mi rifiutò solo in parte per i danni subiti e spese ospedali.

Io penso che si dovrebbe introdurre anche in Italia quanto si usa in altre nazioni, cioè che per coloro che non procurano danni specialmente alle persone fosse annualmente ridotto il premio assicurativo. Ciò potrebbe essere un incentivo ad usare prudenza a chi guida.

«Gli italiani non sono sentimentali»

Sovrallungando sull'effettiva necessità anche economica per lo sviluppo nazionale di nazionalizzare le industrie elettriche, ciò che è molto dubbio, vogliamo soffermarci a considerare quali benefici dal punto di vista della Democrazia Cristiana da una siffatta operazione.

L'ex-Premier Moshe Sharett al Centro studi dell'Ateneo pavese

Inaugurerà un seminario di studi sullo Stato d'Israele. Pavia 27 aprile, notte. L'ex-Presidente del Consiglio dei ministri di Israele, e già ministro degli Esteri, onorevolissimo Moshe Sharett, uno dei massimi esponenti politici e culturali del nuovo Stato, terrà domani, sabato, alle ore 21,30, la proiezione al seminario di studi dello Stato di Israele promosso dal Centro studi per i popoli extra-europei della Università di Pavia, diretto da Vittorio Benlo-Brocchieri.

Advertisement for the Garzanti Encyclopaedia. Text: 'milioni di italiani l'attendono', 'E USCITA', 'DUE VOLUMI CHE NE VALGONO DIECI', 'ENCICLOPEDIA GARZANTI', '2 volumi 1500 pagine 5000 voci 3000 illustrazioni', 'costa lire 2.500', 'ANCHE PER I VOSTRI FIGLI', 'UN CARATTERE TIPOGRAFICO APPPOSITAMENTE STUDIATO...', 'In cinque supplementi: 1 Grammatica italiana completa... 2 Locuzioni e detti celebri... 3 Indice di tutte le grandi opere letterarie e musicali... 4 Panorama completo della produzione economica mondiale in tavole sinottiche... 5 I primati dello sport.', 'È UN'OPERA GARZANTI', 'FIAT', 'Società per Azioni - Sede in TORINO', 'Pagamento saldo dividendo Esercizio 1961', 'Assicurazioni automobilistiche'.

Advertisement for Alfa Laval. Text: 'MILANO - Via Farnetì N. 5', 'Telefono 211.341 (5 linee)', 'CERCA MONTATORI, età 25-35, per Impianti Lattieria Frigoriferi. INTERESSANO ANCHE TUBISTI E AGGIUSTATORI, SCOPO INDIRIZZARLI SERVIZIO MONTAGGIO.'

Advertisement for Valstar. Text: 'Per demolizione dei locali', 'VALSTAR', 'VIA MANZONI, 16', 'CONTINUA LA GRANDE LIQUIDAZIONE!!!', 'Affrettatevi a scegliere le migliori occasioni tra gli IMPERMEABILI ABITI - SOPRABITI per la Signora e il Signore', 'A L. 5.000, L. 10.000, L. 15.000', 'Carlo Monzini', '(lettera firmata)'.